

IL GIOVANE ITALIANO

2015 - N. 3 Bimest. Dir. e Amm.: 29011 Borgonovo V.T. (PC) Via Sarmato, 14 - Tel. 0523/862527 c.c.p. 13103296 - Poste Italiane - Sp. in A. P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2, DCB Piacenza - Anno 114

... e venne ad abitare in mezzo a noi !

Quando si pensa e ci si apre al grande progetto di Dio sull'umanità, non si può che rimanere sorpresi e stupiti per la genialità e l'amore col quale Lui ha agito. Dio non desidera farsi conoscere nella storia in un profilo straordinario, ma si presenta e ci accompagna come un padre e un fratello che si mette accanto a servizio, scombinando tutti i nostri piani, i nostri progetti. "I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le mie vie non sono le vostre vie" (Ger....) Questa strada provoca un rifiuto da parte dell'uomo che non ha occhi per lasciarsi stupire orecchi per lasciarsi incantare.

L'evangelista Giovanni assicura che " quanti lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio". (Gv.1). Il progetto si realizza nella persona di Gesù che possiamo accoglierlo come modello di vita ma soprattutto come compagno di viaggio.

"... E il Verbo si fece carne". L'evangelista non scrive, come ci saremmo aspettati, "si fece uomo", ma "si fece carne!". La carne indica l'uomo nella sua debolezza, la debolezza dell'esistenza umana. *E venne ad abitare ... "in mezzo a noi", e in noi.*

Gli Ex Allievi augurano a tutti i lettori



Giovanni sta indicando qualcosa di straordinario. Con la nascita Dio non è più da cercare, ma una presenza da accogliere. Un Dio che non solo è vicino, ma un Dio che chiede a ogni uomo di diventare la sua abitazione dalla quale irradiare il suo amore, la sua santità, la sua compassione.

Il Dio di Gesù chiede di essere accolto per vivere e fondersi con l'uomo, dilatarne le capacità d'amore, e renderlo creatura capace di scaldare ogni cuore.

Don Orione esprime tutta la sua fede contemplando questo mistero: "Non cercò seguito tra i grandi, né esaltò i potenti dell'intelligenza, del braccio o della

borsa, ma gli umili e i poverelli, poverissimo anche Lui. Viveva frugalmente, abituando i suoi seguaci alla disciplina della mortificazione, della preghiera, del lavoro, onde fortificarli nella vita dello spirito. Egli per primo si mortificò, pregò, lungamente lavorò, santificando così, con le sue mani e con la sua vita, il lavoro. D'aspetto semplice, amava la mondezzezza, schiva da qualsiasi adornamento; la santità della vita e della dottrina aveva tali che sarebbe bastato a mostrarlo l'Inviato di Dio. Gli occhi e la fronte gli erano illuminati da tanta celeste beatitudine che nessun onesto poteva sentirsi infelice dopo aver visto quel volto". (I L 266).

Da questa pienezza d'amore "fatta carne", noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia. Un amore ricevuto che va accolto e trasformato in amore e comunicato. Seguire, nella storia, le orme di Gesù significa farsi piccoli, scoprire la vera fraternità che si trasforma in dono e aprirci alla nostra vera identità di figli di Dio bisognosi di tanta relazione.

Dio in Gesù continua ad "abitare" accanto a te, Buon Natale

Don Gianni Castignoli

Ricordo di Don Alessandro Filippi (Daf)

Il 16 ottobre scorso se ne è andato per l'ultimo viaggio, Don Alessandro Filippi, da 60 anni sacerdote della Congregazione di San Luigi Orione, era l'unico sacerdote rimasto all'interno dell'Istituto Don Orione di Borgonovo, dove era arrivato oltre 40 anni fa. Anche se consapevoli che il suo stato di salute era andato via via peggiorando e le sue forze venivano sempre meno, ci siamo trovati tutti sgomenti e addolorati per la repentina morte di colui che ritenevamo ormai, "nostro" Don Filippi; al quale dobbiamo, almeno riconoscenza per la ricchezza della sua instancabile attività, per la preziosa e alquanto silenziosa e discreta testimonianza che ha generosamente svolto nei suoi molteplici impegni. Sì, perché il Don Alessandro con i suoi 87 anni, di cose vissute da raccontare ne avrebbe tante. Rimasto orfano di madre, quinto di 11 figli, Alessandro viene affidato per interessamento del Parroco di Montanaro, frazione di Carpaneto Piacentino suo comune di nascita, all'Opera di Don Luigi Orione, alla tenera età di 8 anni. Correva l'anno 1936 e dalla sua nuova famiglia di Don Orione non si è più staccato. Proseguì con profitto gli studi, fece la sua pri-



Il folto pubblico che ha partecipato alla funzione per l'ultimo saluto a don Alessandro.

ma professione Religiosa l'11 ottobre del 1945, la Professione Perpetua il 02 Marzo del 1952 e fu ordinato Sacerdote il 29 Giugno del 1955. Anche per la sua indole, riservata, discreta, ma attiva e la sua preparazione umana e pastorale, gli furono affidati diversi incarichi di prestigio e di responsabilità: dal 1955 al 1957 assistente e Vicario a

Sanremo-San Romolo; dal 1957 al 1958 assistente alla Casa di Finale Emilia in quel di Modena; dal 1958 al 1959, assistente all'Istituto a Pitigliano Grosseto; dal 1959 al 1960 prima sua apparizione presso la Casa di Borgonovo con l'incarico di Assistente; per essere poi inviato, come assistente prima e Direttore poi a Firenze - Capo di Mondo dal 1960

al 1969; Dal 1969 al 1972 fu nominato Direttore a Finale Emilia e poi Vicario in quel di Genova - Teglia, dal 1972 al 1973; Nel 1973, è arrivato a Borgonovo, forte di esperienze fatte di ideali e di lavoro, con i giovani e per i giovani, e segnato, anche per gli anni a seguire da episodi spiacevoli come la grave inondazione che ha colpito la città nel 1966. E' arrivato a noi, prete poco più che quarantenne carico di valori e aspirazioni e ha saputo adempiere con scrupolosa scienza e coscienza vari ruoli, alcuni svolti anche in contemporanea: Vicario, Economo, addetto responsabile alla tipografia, dove è stato, operaio, educatore e insegnante di tanti ragazzi e, Direttore. Fu proprio durante il suo mandato da Direttore che si concretizzò e fu portato a termine la vendita del vecchio Istituto e il completamento del blocco mancante dell'attuale sede di Via Sarmato. Don Orione, Don Alessandro lo aveva conosciuto bene, anche personalmente e a lui è sempre rimasto fedele servitore e testimone. Desidero ricordare un aneddoto che caratterizzava la sua devozione; a chi gli consigliava in

Continua nella pagina successiva

Ricordando Don Alessandro Filippi

Continua dalla pagina precedente

alcuni momenti e particolari ambienti di sostituire l'abito talare con abiti a lui più consoni e comodi, senza ovviamente alterarne il senso, egli usava rispondere con una nota di orgoglio: "questa veste me l'ha indossata Don Orione e io non la toglierò mai" e così ha fatto. Un prete semplice, ma essenziale Don Alessandro, prima di tutto un prete, dell'Opera di Don Orione, poi educatore, scrittore di diversi libri, ma anche laborioso e umile coltivatore, per altro con profitto dell'orto della casa, che personalmente, dissodava, seminava, innaffiava fintanto che le forze glielo hanno permesso. Saldo e autorevole punto di riferimento fino all'ultimo della sua forza per la comunità orionina di Borgonovo, che come il Santo Fondatore amava in modo particolare e dalla quale non voleva staccarsi e anche io, so quante parole abbiamo dovuto spendere per convincerlo, ad accettare di trasferirsi nella comunità orionina Castagna di Genova, quando ormai le sue condizioni di salute richiedevano la sua collocazione in una struttura più adatta ai suoi bisogni. Egli soleva ripetere la frase che fu di Don Orione: "voglio morire nella casa di Borgonovo. Non un addio, ma un arrivederci Don Alessandro, così la comunità di Borgonovo, ma non solo, lo ha salutato nel momento in cui, alla presenza di numerosi ex allievi, tanti amici, diversi sacerdoti dell'Opera e della Diocesi e alla civica amministrazione comunale locale, egli lasciava la casa di Don Orione di Borgonovo per un ulteriore trasferimento, quello a cui lo ha chiamato Nostro Signore, che a coronamento della sua lunga, operosa e proficua vita sacerdotale in terra lo ha voluto accanto a se in compagnia di San Luigi Orione. Noi che ti abbiamo conosciuto, a te che ci hai voluto bene, diciamo grazie Don Alessandro per il tuo apostolato, svolto con zelo e discrezione, scusaci se qualche volta complici il nostro orgoglio e la nostra superbia, non ti abbiamo saputo e/o voluto capire bene e questo può averti fatto soffrire.

Angelo Painsi

Don Filippi

Del Vangelo e della vita religiosa conobbe tutta l'attività!

Era un uomo preciso ed ordinato; la sua giornata era tutta consacrata nella preghiera e nel lavoro.

Alcune persone sentirono il suo richiamo alle verità della fede e gli chiesero consiglio nel confessionale.

Il rimpianto profondo che ci ha lasciato si trasforma in preghiera: Signore manda al tuo Popolo sacerdoti santi!

Giuseppe Carrà

Dal "Don Orione oggi" ho appreso la notizia che Don Alessandro Filippi ci aveva lasciati, non è più tra noi e come sempre la morte di qualcuno ci lascia più orfani e più soli. Nella nostra memoria, ritrosamente ci conduce al passato ricordando episodi, incontri e fatti che la nostra vita ci pone davanti.

Ho conosciuto Don Alessandro nei nostri incontri annuali per le feste degli ex allievi e devo dire non facile da incontrare perché piuttosto schivo e riservato, dovuto forse per timidezza o poca loquacità. In seguito poi, negli anni, si è instaurato un buon rapporto personale e confidenziale (nelle nostre feste degli ex allievi non vedendolo in giro andavo a scovarlo e dicevo "E' inutile che ti nasconda, già ti trovo lo stesso" facendoci così una bella risata).

Don Alessandro Filippi ha trascorso molti anni a Borgonovo, per un certo periodo anche come Direttore.

In modo particolare si era dedicato alla tipografia ed è in questo periodo che ha pubblicato alcuni libri tra cui: Storia del Don Orione di Borgonovo da Padre Paolo Ligutti, a Gaspare Rocca, a Don Orione. Un lavoro importante di ricerca, da certosino e di questo il Don Orione gli sarà sempre grato e riconoscente.

Per anni ha diretto "IL GIOVANE ITALIANO", giornale ormai storico dell'Istituto (non dimentichiamo che questa pubblicazione, fondata da Padre Ligutti, ha oltre cento anni), che lui curava con meticolosità e i suoi articoli (che firmava con uno pseudonimo e cioè "DAF") erano molto apprezzati da noi lettori. Con l'avanzare dell'età anche la salute non lo ha molto sorretto, varie volte ricoverato in ospedale per accertamenti e cure varie. Qui a Milano sono andato a trovarlo due volte nel reparto ospedaliero del Piccolo Cottolengo di Don Orione e ne fu felice nel vedermi. Quando si è infermi e magari immobili come in un letto d'ospedale si ha più tempo di conversare, non si è presi da nessuna frenesia (come purtroppo avviene normalmente, non si ha mai tempo), si ha voglia anche di confidarsi e fare domande che in altre circostanze non avresti fatto. Tra un argomento e l'altro gli dissi: "vedo che ormai l'abbigliamento dei preti è cambiato, tu invece sei rimasto con la tua lunga tonaca, dammi una risposta". A questo punto, sorridendo e felice mi disse: "Vedi Giovanni, questa lunga tonaca come tu dici non vuol essere una mia scelta e neppure un fatto esibizionistico, pensando di essere forse diverso dagli altri. Questo abito mi è stato indossato da Don Orione nel giorno della mia vestizione e rimarrà sempre (finché il Signore mi darà vita), la mia divisa, il mio abbigliamento".

Come abbiamo notato Don Alessandro amava e onorava Don Orione ed ora in cielo insieme con lui pregheranno per noi.

Approfitto di questo spazio che mi



Don Alessandro Filippi con la sua inseparabile tunica nera.

avete dato per ricordare un altro prete che ci ha lasciato prima di Don Alessandro ed è DON LUIGI BURZONI, per pochi mesi è stato a Borgonovo nel 1952. Lo voglio ricordare con affetto per un mio personalissimo episodio; siamo nel 1952 e in quell'anno

ho compiuto 18 anni, quindi chiamato alla visita militare. Nel paese e nelle frazioni, come si usava a quei tempi i festeggiamenti erano molto sentiti dai coscritti con slogan, manifesti, cene, ecc. Io naturalmente sono fuori da tutto questo (anche se devo dire la verità mi avevano invitato insistentemente almeno ad una cena), molti mi conoscevano, mi chiamavano per nome dicendomi che non dovevo pensare a niente. Naturalmente non potei accettare e ringraziando tutti me ne tornai in collegio e la cosa finì lì.

A mezzogiorno dopo il pranzo Don Burzoni fece fare silenzio a tutti e con in mano uno scatolone di biscotti disse: "Oggi è la festa di Barni Giovanni, è anche lui un coscritto, ha fatto la visita militare e lo festeggiamo anche noi, battiamogli le mani".

Un gesto questo che ancor oggi mi commuove. Nella vita ci sono momenti che non si scordano mai e come si possa dimenticare tutto questo.

Sono ormai trascorsi oltre 60 anni e nel mio animo e nel mio cuore non ho mai dimenticato questo umile prete, di statura minuta ma di grande sensibilità e dal cuore grande così. Questo era Don Luigi Burzoni.

Don Alessandro Filippi e Don Luigi Burzoni dal cielo sono certo si ricorderanno e pregheranno per noi.

Giovanni Barni

In memoria di un ORIONINO DI FERRO

da il "Giovane Italiano - N° 4 - 2005"

"Vorrei che ogni Borgonovese e che tutti gli Orionini tenuti uniti dalla lettura de' 'Il Giovane Italiano', possedessero il libro, fresco di stampa: 'Istituto San Vittore Don Orione'. Esso racchiude l'opera paziente ed intelligente di don Alessandro Filippi, una vera enciclopedia di rispettabile mole (463 pag.) che deve essere avvicinata senza timore reverenziale, ma con la buona volontà di un amico, disposto a rimboccare le maniche, prima di tuffarsi nel mare degli avvenimenti disseminati per tutto il secolo passato".

Con le suesposte credenziali mi parrebbe di aver già detto tutto di Don Filippi, ma non è proprio così, poiché il taciturno e un pò scontroso Don nascondeva eccelse qualità di uomo e sacerdote.

Non di rado le nostre sapide conversazioni erano scandite da qualche risata omerica che stemperava la severità dell'ambiente divenuto negli ultimi tempi, cupo ed opprimente.

Don Filippi era solo! dignitosamente solo, tanto che io, a caccia di un'ombra di svagamento, lo paragonavo a Napoleone a Sant'Elena!

Le sue meditazioni, i molteplici dolori corporali, il "suo" orto: questa la assai logora coperta che nascondeva sotto un triste velo di obsolescenza, lo spirito creativo di altre 7 opere vive ed intelligenti:

- 1° **Luci della costellazione di Don Orione.**
- 2° **I fioretti del ven. Don Carlo Sterpi (Co-Fondatore).**
- 3° **Santità Operosa nel silenzio della parola degli scritti.**
- 4° **Cronologia della vita del Beato Don Orione. - 1872-1918.**
- 5° **Borgonovo e le sue Chiese.**
- 6° **La casa del giovane lavoratore di Firenze.**
- 7° **Don Umberto Secchiaroli "Il Padre".**

Quando in tipografia ferveva il lavoro, si rimaneva colpiti dal costante brusio che la faceva rassomigliare ad un'arnia di api in fibrillazione mentre il capo, infaticabile, si muoveva silenzioso e rapido a correggere, suggerire, modificare.

Ed ora la quiete!... quella che Ugo Foscolo chiamava "la fatal quiete"...

Don Filippi, Orionino di Ferro, la ruggine dell'oblio, non ti distruggerà!

Dott. Alessandro Cassinelli

VOCE DAI GRUPPI DEL MOV

E la banda suona... il rock, ma non solo

In una sua poesia dedicata alla musica, Rilke si esprime nel modo seguente: "Musica: respiro delle statue. Forse: /Silenzio delle immagini. Lingua dove/ non arrivano a esprimersi le lingue."

La musica in effetti avvolge le persone, penetra nelle loro anime, riempie i loro pensieri, le fa ammutolire portandole in un mondo onirico e surreale. Si muovono guidate dalle note le majorettes grandi e piccole del gruppo Musicale Orione, mentre i musicanti danno loro i ritmi e le fanno svolazzare con le melodie dei brani che presentano di volta in volta ai loro spettatori.

Dopo la meritata pausa estiva, li abbiamo visti sfilare in varie occasioni per le strade di Borgonovo, la più celebre è stata senza dubbio la Festa dlla Chisola, ma anche i vari gruppi degli Alpini hanno gradito la loro presenza che ha dato colore e rallegrato le loro



Le majorettes precedono la banda alla Festa dell'Avis a Pianello.

manifestazioni. Abbiamo avuto l'occasione di assistere al consueto concerto di Santa Cecilia, il 29 novembre,

nel teatro del Don Orione, dove sono stati presentati, accanto al consueto repertorio di musica da banda, nuovi

brani tratti da celebri colonne sonore di film. Naturalmente il gruppo delle majorettes ha accompagnato le musiche con coreografie allegre e colorate. Alcuni brani musicali sono stati dedicati ai nuovi allievi che hanno avuto bisogno di un applauso più intenso e caloroso solo per il fatto che assicurano il futuro alla banda.

Il consiglio direttivo del gruppo musicale è giunto alla scadenza del proprio mandato. Sarà necessario indire nuove elezioni, si cercano nuovi candidati che abbiano la volontà di organizzare, coadiuvare e accompagnare il gruppo musicale nelle varie attività.

Il giorno di Santa Lucia, infine, ci sarà una manifestazione patrocinata dal Rotary Club per raccogliere fondi a favore del gruppo musicale, in modo da poter aggiornare la dotazione di strumenti musicali e di spartiti.

Rita Garrè

Dal Gruppo Spazio Cultura Partecipata Don Giuseppe Zambarbieri

L'Associazione "SPAZIO CULTURA PARTECIPATA Don Giuseppe Zambarbieri" fa parte del grande movimento laicale orionino con l'obiettivo di essere, nei limiti delle sue possibilità, una presenza attiva non solo nella suddetta comunità, ma in quella di tutto il paese, per realizzare le condizioni di una cultura partecipata dai cittadini di Borgonovo.

Il nostro sodalizio è convinto che la cultura, nel senso più autentico del termine, dia consapevolezza di sé, dei propri rapporti con gli altri, con il proprio passato e con la tradizione familiare e sociale dalla quale ciascuno di noi è nato. La cultura non sarebbe tale se non cambiasse la vita, se non educasse gli individui e la società a valori più alti, se non facesse crescere il senso di una identità prima umana e poi sociale. Molte tragedie dei nostri tempi: il profitto e il potere sopra ogni cosa, mascherati spesso dal fanatismo religioso, si pensi ai feroci guerrieri dell'Islam: dallo sgozzamento degli ostaggi all'ultima strage in Francia, alla precedente distruzione della zona archeologica di Palmira e dei reperti millenari del museo di Mossul, sono il frutto della mancanza di qualsiasi valore spirituale. La crisi che oggi viviamo è certamente di natura economica per una non equa distribuzione delle risorse e della ricchezza, ma ciò che la

rende più devastante è il deserto spirituale in cui si è prodotta; qualcuno ha detto che l'uomo non vive di solo pane, certo il lavoro e la tranquillità economica sono esigenze primarie ineludibili, ma proprio la difficoltà estrema di questo momento rende ancor più indispensabili certi valori, senza i quali individui e società fanno naufragio e davvero la vita diventa la guerra di tutti contro tutti, nello sfrenarsi selvaggio degli egoismi e degli istinti peggiori.

La nostra associazione attivando più sinergie con gli altri gruppi operanti nella comunità di Borgonovo, si muove in questa direzione e, attraverso le sue diverse iniziative, cerca di diffondere la conoscenza della realtà sociale del paese, della sua vita culturale che è tanta parte della sua identità, affinché si consolidi quel senso di appartenenza che aiuta ad operare insieme per il progresso dell'intera comunità, nella convinzione che nessuno può salvarsi camminando nel buio, nessuno può salvarsi da solo.

Nel mese di ottobre, su iniziativa degli Ex-Allievi dell'Istituto Don Orione e con la collaborazione della nostra Associazione, è stata proposta una conversazione sulle "Donne nella Bibbia", relatrice la professoressa Valeria Palmas. Il tema affrontato è la figura della donna nella

Bibbia e la condizione femminile nell'antica società ebraica, delineata attraverso alcuni personaggi emblematici, due spose: Sara moglie di Abramo e Ruth la mobilita, fedeli al loro ruolo di donne che solo nel matrimonio e nella procreazione trovano il senso della propria vita, e due eroine salvatrici del proprio popolo: la regina Ester e Giuditta, che danno prova di sé in una diversa dimensione esistenziale. Il tema, pur nella sua valenza storica, offre spunti di riflessione sulle costanti e sulle varianti della condizione della donna nel passato e nel presente.

Il secondo incontro sarà a gennaio: "Le donne nella vita di Cristo".

In fieri invece è "GRANDE CUORE". Il riconoscimento quest'anno, in ricordo di Don Zambarbieri, andrà a Giorgio Forlini, Daniele Maini, Angelo Paini e Franco Rocca: pellegrini, come tanti di noi, in cammino verso la solidarietà, il senso di servizio gratuito, la vicinanza ai più poveri e agli ultimi. In queste persone si riverbera, nella concretezza dei gesti, l'insegnamento profondo di Don Zambarbieri. Inoltre possono rappresentare momenti di illuminazione per chi ancora non ha scoperto la bellezza del mettere in gioco se stessi come dono di sé agli altri.

Luisella Rampini



La tradizionale foto di gruppo dei partecipanti alla 57ª Festa degli Ex Allievi.

Da questo numero il Giovane Italiano è consultabile da Internet seguendo le procedure indicate: **www.donorioneweb.com**

in fondo alla homepage si trova il comando "NEWS", si apre una nuova pagina con "nuova edizione del giornalino", cliccare su "leggi tutto", scarica il PDF clicca QUI. (bisogna cliccare su QUI), si apre il giornalino.

Troppo bello, finalmente il giornalino si può leggere anche sul sito in tutto il mondo.

IMENTO LAICALE ORIONINO

Ex Allievi; ultime attività importanti

23° Seminario Formativo a Diano Marina

Un evento che si ripete e si rinnova da 23 anni riveste sicuramente una grande importanza per gli Ex Allievi del territorio San Benedetto e le loro famiglie; quelli di Borgonovo hanno sempre dato linfa alla manifestazione, aiutando, organizzando e partecipando a tutte le edizioni molto numerosi.

Quest'anno il gruppo affiatato di laici orionini, si è ritrovato nella Casa-Albergo di Diano Marina dal 2 al 9 agosto per un breve periodo di vita comunitaria all'insegna della formazione continua ed anche della buona vacanza complice il bel mare del ponente ligure.

L'argomento principale da trattare nei momenti formativi era desunto dalla lettera del Superiore Generale dal titolo "VIVA LA FAMIGLIA" che Don Luigino Brolese ha fatto conoscere piacevolmente all'assemblea dei presenti.

La giornata passata a Sanremo nei luoghi orionini, ha reso prezioso il soggiorno dei partecipanti che hanno vissuto, anche nelle altre giornate, momenti formativi, mattutini e serali con la guida di Don Alberto Parodi sempre attento e puntuale alle necessità spirituali del gruppo.

Festa annuale degli Ex Allievi

Nel fine-settimana di sabato 12 e domenica 13 settembre, nell'Istituto Don Orione di Borgonovo, si è celebrata la tradizionale Festa degli Ex Allievi che ha radunato tanti "Antichi Allievi" con le loro famiglie ed amici.

Come da programma, il sabato pomeriggio è stato dedicato ai bambini raggruppati nel Campo Giochi Comunale che porta il nome del nostro San-



La festa al parco giochi di Borgonovo che si svolge ogni anno il giorno prima della Festa degli Ex Allievi.

to Fondatore. I piccoli hanno giocato, ballato sotto la guida di bravi animatori da sempre vicini alla Casa Don Orione locale. Gran finale con gelato gratis per tutti!

Nella giornata di domenica si è celebrato il vero e proprio Raduno degli Ex. Di prima mattina, l'accoglienza dei partecipanti. Poi l'assemblea formativa prevista secondo le indicazioni generali sul tema VIVA LA FAMIGLIA con la presentazione e la discussione del documento preparato dal nostro Superiore Generale Don Flavio. A seguire la bella cerimonia di riconoscimento per tre sacerdoti dell'Opera che in questo anno hanno raggiunto il 60° di sacerdozio: Don Luigi Valerio, Don Ivo Caprai e Don Alessandro Filippi (assente per grave malattia); a loro,

è stato donata una preziosa targaricordo per il traguardo raggiunto nel servizio sacerdotale Orionino.

La S. Messa domenicale è stata concelebrata dai sacerdoti presenti ed alla fine una bella esibizione musicale della Banda di Borgonovo che ha allietato l'evento.

Dopo la celebrazione, la foto ricordo del gruppo al completo; poi tutti a pranzo nella grande sala preparata e addobbata dai laici orionini per il convivio. La tradizionale Festa annuale degli Ex Allievi di Borgonovo, si è conclusa nel tardo pomeriggio con il ringraziamento generale ed il saluto personale di tutti gli intervenuti da parte dei dirigenti Ex Allievi locali.

Cena benefica delle associazioni

La solidarietà dei borgonovesi, è ricomparsa alla grande in occasione della cena benefica che ha coinvolto le principali Associazioni di Volontariato del Comune di Borgonovo. La finalità

era quella di donare il ricavato netto alle persone della Val Trebbia e della Val Nure gravemente danneggiate dall'alluvione dell'ottobre scorso.

Si sono così raggruppati: il Gruppo Alpini, la Protezione Civile, la Pro Loco, gli Ex Allievi ed altri ancora, nella grande sala polifunzionale (ex Tipografia Don Orione di Borgonovo); insieme hanno preparato una cena conviviale per oltre 200 persone, simpatizzanti delle varie realtà di volontariato. Tutti i partecipanti, hanno apprezzato l'impegno e l'obiettivo dei dirigenti e alla fine hanno contribuito generosamente, per devolvere una buona somma di denaro a favore degli alluvionati.

Questa iniziativa, non prevista nella programmazione annuale degli Ex, è riuscita molto bene e la solidarietà dei gruppi ha rafforzato la collaborazione futura per altri eventi tesi a "fare del bene sempre, del bene a tutti, del male mai a nessuno".

Giovanni Botteri



Don Luigi Battistotti don Luigi Valerio e don Ivo Caprai.

VOCE DAI GRUPPI DEL MOVIMENTO LAICALE ORIONINO

Cronaca del Centro di Formazione



I nuovi allievi del corso per operatore sistemi elettrico-elettronici.



I nuovi allievi del corso per operatore meccanico.

DALLE OSS AI CORSI IEFP

Terminate le vacanze, dal 14 settembre sono riprese le attività del centro di formazione professionale Endo-Fap Don Orione. Le prime a varcare la porta d'ingresso della scuola nella sede di Borgonovo Val Tidone sono state le "ragazze" del corso per Operatore Socio-Sanitario; tra lezioni di Psicologia, Assistenza nella preparazione ed assunzione di cibi, di Etica e deontologia professionale e quant'altro, le corsiste hanno cercato di far tesoro, sin dai primi giorni, degli insegnamenti dei professori per prepararsi al meglio per la prima esperienza di stage nel sociale, che ha preso avvio lunedì 23 novembre. Il corso, per adulti disoccupati, della durata di 1000 ore di cui 450 di stage, è iniziato a giugno e si concluderà nel luglio 2016 dopo l'esame di qualifica.

Martedì 15 settembre è suonata la campanella per gli studenti dei corsi di istruzione e formazione professionale (Iefp); prima di andare nelle aule, il Direttore Giovanni Bigoni ha voluto accogliere nell'aula multimediale tutti i ragazzi, presentare i docenti, ricordare la storia del centro ed il progetto orionino. A Borgonovo Val Tidone quest'anno si svolge un corso per Operatore Meccanico ed uno per Operatore Sistemi Elettrico-Elettronici, mentre nella sede di Piacenza è in essere il corso per Operatore Grafico. La durata complessiva è di 2000 ore, di cui 500 di stage per chi ha già frequentato almeno un anno di scuola secondaria di II° o ha fatto 9 anni di scuola nel paese estero di provenienza; chi invece, rispetto al normale percorso di studi, è in ritardo di uno o più anni e non ha fatto un anno di studi superiori, deve frequentare un percorso di 3000 ore con un migliaio circa di ore di stage.

Tra le attività del primo mese di scuola si segnala il tradizionale torneo di calcio svoltosi sabato 26 settembre con tutte le classi di Piacenza e Borgonovo Val Tidone; un quadran-

golare che ha visto sul manto erboso del Don Orione la partecipazione di una cinquantina di allievi e qualche professore di vecchia data in un clima di festa e sana spensieratezza. Si coglie l'occasione per ringraziare la squadra Amatori che ha concesso l'utilizzo del campo. Mercoledì 21 ottobre è stata invece organizzata una trasferta a Milano in pullman in occasione di Expo 2015; una "gita" che ha visto la presenza dei Professori Bonzi Claudia, Braga Marco, Fava Silvia, Tosca Alessandra e Zacconi Paolo, che ha permesso ai ragazzi orionini di visitare gli avveniristici padiglioni, di gustare qualche pietanza prelibata e di vivere un'esperienza unica; diversi

studenti il mattino seguente hanno espresso grande soddisfazione e ringraziato la scuola per aver organizzato questa visita guidata.

DALL'ORIENTAMENTO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA PER RAGAZZI, DALLA RISTORAZIONE AI TIROCINI NEL SETTORE AGRICOLO PER ADULTI

Sono da poco iniziati altri corsi organizzati dal centro; dallo storico progetto di orientamento rivolto ai ragazzi stranieri (il martedì ed il giovedì pomeriggio) frequentanti le scuole secondarie di primo o secondo grado, al progetto di attività motoria "Salute e Vita" per prea-

adolescenti, che quest'anno si svolge al venerdì pomeriggio nel nuovo ed accogliente palazzetto dello Sport di Borgonovo; da un percorso formativo per operatore della ristorazione di 300 ore di cui 120 di stage, all'organizzazione di tirocini nel settore agricolo rivolti a soggetti in carico ai Servizi Sociali.

Le proposte non mancano al Don Orione, dovrebbe partire a breve anche il corso per tecnico dell'automazione industriale rivolto ad inoccupati; per informazioni più dettagliate si può contattare la segreteria di Borgonovo, dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00, al numero 0523/862527.

Dall'Ex Allievo Umberto Morelli una segnalazione per MCL (PC)



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

PIACENZA - PIAZZALE CROCIATE 8

Da più di 40 anni al servizio
di CHIESA • LAVORATORI • DEMOCRAZIA

I SERVIZI

CAF - MCL
aperto dal lunedì a venerdì dalle ore 8.30 - alle 12.30 tel. 0523.498932
(dal 01-04 al 30-06 aperto anche al pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30)

PATRONATO-SIAS
aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 16.00 alle 18.00, sabato dalle 9.00 alle 13.00 tel. 0523.490832

PRONTO LAVORO - COLF BADANTI
aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30
telefono 0523.482316

SEGRETERIA PROVINCIALE MCL
aperta il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 - Sito mcl
www.mclpiacenza.it

Udienza dal S. Padre in occasione del Giubileo della Misericordia

Grande entusiasmo in casa Mcl in special modo, nella nostra città ha provocato l'annuncio che la presidenza nazionale del movimento ha effettuato nelle scorse settimane ufficializzando durante il convegno annuale di formazione che ogni anno si tiene a Senigallia che il Santo Padre Papa Francesco sabato 16 gennaio riceverà in udienza nella sala Nervi l'Mcl a poche settimane dall'apertura del Giubileo della Misericordia.

Non è la prima volta della storia del Mcl che viene ricevuto nelle varie ricorrenze dai Sommi Pontefici, sono ancora vive nella memoria sia della dirigenza, sia degli iscritti e simpatizzanti gli indimenticabili incontri in occasione sia del decennale, sia nel ventennale di fondazione rispettivamente nel 1982, e nel 1992 con San Giovanni Paolo II, nonché nel 2012 in occasione del quarantennale di fondazione del movimento sempre in Sala Nervi con il Papa Benedetto XVI.

La dirigenza provinciale è al lavoro da giorni per poter organizzare al meglio la propria presenza all'importante appuntamento con

un viaggio nella "Città Eterna" nei giorni 15 e 16 gennaio con il rientro a Piacenza nella serata dello stesso giorno.

La segreteria provinciale Mcl di Piazzale Crociate è aperta al pubblico nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 18; telefono 0523.498714 a disposizione di iscritti, simpatizzanti e di tutte le persone interessate per informazioni inerenti alla presenza all'incontro con Papa Francesco.

Morelli Umberto,
presidente provinciale Mcl



15 - 16 gennaio
ROMA
MCL INCONTRA
PAPA FRANCESCO

Anno Santo della Misericordia "MCL incontra Papa Francesco"

Roma 15 - 16 gennaio 2016

VENERDÌ 15 GENNAIO
Partenza nella prima mattinata dai luoghi stabiliti, con varie soste lungo il percorso. Arrivo ad Orvieto e pranzo in ristorante tipico. Dopo il pranzo partenza per Roma e visita della Basilica di San Paolo fuori le mura. A seguire arrivo in hotel per cena e pernottamento. Dopo cena visita turistica libera della città (facoltativa).

SABATO 16 GENNAIO
Dopo la prima colazione, partenza per Piazza San Pietro. Nella tarda mattinata, presso la Sala Nervi, udienza dal Santo Padre riservata al Mcl.

Al termine dell'udienza, lasciando la sala Nervi, si attraverserà la Porta Santa e si entrerà nella Basilica di San Pietro dove si assisterà alla celebrazione eucaristica.

A seguire pranzo, rientro a Piacenza con arrivo nei rispettivi luoghi di partenza in tarda serata.

Quota di partecipazione: euro 140,00 supplemento singola euro 20,00

La quota comprende: viaggio in bus GT, assicurazione, cena, pernottamento e colazione in hotel 3 stelle a c.a. 2 km dal Vaticano. Pranzi (2) in ristoranti tipici. Tassa di soggiorno (Roma), biglietto metropolitano.

La quota NON comprende: mance, ingressi vari ai monumenti e tutto quanto non indicato dalla voce "comprende".

Per informazioni: Segreteria Provinciale Mcl Piacenza (tel. 0523.498714 - martedì e giovedì ore 16.00-18.00).

Acconto da versarsi all'atto di iscrizione: euro 100,00.

L'organizzazione informa che in caso di mancata partecipazione non verranno restituite le quote versate.

Movimento Cristiano Lavoratori
MCL PIACENZA

Piazzale Delle Crociate, 8 - Piacenza • Tel. e Fax 0523.498714 - e-mail: mclpiacenza@libero.it

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Un saluto a don Paolo e don Andrea

In questo mese di Novembre la Parrocchia di Borgonovo ha cambiato in un colpo solo la sua abituale fisionomia. Dopo quasi trent'anni, Don Paolo lascia la guida della comunità e dopo quasi vent'anni anche Don Andrea lo segue. E trent'anni e vent'anni non sono un battito di ciglia. E' un tempo più che sufficiente per cui un battezzato si sposi ed abbia a sua volta bisogno di un altro Battesimo. Perciò questi due preti che sembravano ormai far parte della nostra vita e del nostro panorama, comparendo nelle foto di tutte le nostre cerimonie e manifestazioni, dei momenti felici e tristi del nostro viver civile e religioso, da domani non ci saranno più. Don Paolo resterà ancora tra di noi, in Parrocchia, ma non più in prima linea, seppur continuando a offrire il suo aiuto e supporto.

Don Andrea bisognerà andarlo a trovare a Gragnano. Sembra inverosimile, ma è così. Perciò bisognerà farci l'abitudine, seppur al momento dei saluti venga spontaneo trattenerli almeno nel ricordo. Di Don Paolo ricorderemo anzitutto il dinamismo - e non solo degli inizi, ma di tutto il ministero -, che l'ha portato a realizzare opere durature per abbellire e rafforzare la



Don Andrea, il Vescovo Gianni e don Paolo.

nostra Parrocchia, a partire dalle vetrature della Collegiata, all'acquisto e ristrutturazione dell'Oratorio, alla ristrutturazione della Scuola Materna, della Casa-vacanze di Boschi, di San Bernardino e di tante altre ancora - per non parlare della Collegiata il giornale non solo dei parrocchiani, ma di tutti i borgonovesi. Ma di lui ricorderemo soprattutto la disponibilità offerta a tutti quanti l'hanno avvicinato, senza distinzioni tra credenti e non credenti. Ognuno ha sempre trovato aperte le porte della Canonica per proporre un'iniziativa, per risolvere un problema, per un consiglio, un conforto, una parola amica. Tanti sanno d'esserli debitori di ore di colloqui, di confronti, di approfondimenti, anche se egli non ha mai fatto affidamento sulla teoria - fosse pur essa teologica - ma sulla pratica esistenziale, ben sapendo che alla fine noi tutti saremo giudicati sull'amore. E alla sua maniera asciutta, a volte ironica, a volte severa, ma sempre umana e rispettosa, Don Paolo ci ha amati e ci ha indicato le vie da seguire in questi momenti difficili e travagliati del nostro vivere privato e associato. Pur ben sapendo che suo compito precipuo era quello dell'evangelizzazione, vedendo che il nostro secolo era carente soprattutto sul piano educativo - e non solo giovanile, ma anche adulto - ha sentito come sua principale missione quella dell'educazione.

Seguendo l'esempio di Don Bosco, Don Orione, Don Gnocchi e Don Milani, anch'egli ha sempre detto che se prima non si formano degli uomini e poi dei cittadini, non si possono formare dei veri cristiani. Perciò ha insistito fino alla fine a proporre modelli di formazione umana, indicando magari nei valori della Resistenza il terreno comune da cui ripartire per una ricostruzione morale e civile del nostro paese. Per tutto questo e per tant'altro lo ringraziamo, augurandogli di continuare a darci il suo esempio in buona salute. Di Don Andrea invece ricorderemo soprattutto

pre carne viva e palpitante per chi lo ha avvicinato nel momento del dubbio o della rassegnazione.

Il carattere schivo e rispettoso non l'ha mai troppo portato sotto le luci della ribalta, ma nell'ombra e nel privato la sua opera è stata benefica per tutti quelli che l'hanno incontrata. Tenere per mano e accompagnare chi sta per lasciare questo mondo è un compito che la nostra viltà e inadeguatezza lascia agli uomini forti e solidi. Perciò diciamo grazie a Don Andrea per aver assolto per noi questo compito ingrato, ma estremamente necessario e per aver formato delle famiglie di cristiani capaci di attraversare il nostro secolo senza vacillare, perché sicure del proprio credo e della propria missione. Perciò noi di Borgonovo dobbiamo ringraziare il buon Dio per averci fatto incontrare questi due sacerdoti, che con il loro esempio e le loro opere hanno contribuito a tenere unita e a rinsaldare una comunità, che il mondo attuale vorrebbe dispersa ed esposta ai pericoli della dissipazione.

Franco Cravedi

Si sono ricordati di noi

Betta Donatella; Bongiorno Mario; Brega Riccardo; Cagnani Paolo; Caprai Rina; Casella Giuseppe; Cassi Fabio; Cesena Giovanni; Chicini Roberto; Chiesa Maria Luisa; Dallagiovanna Ercole; Ferrari Domenico; Fortunati Vittorio; Fusini Pirdomenico; Gardi Fausto; Gazzola Monica; Guasconi (Calendasco); Guglieri Giorgio; Marini Silvana; Massari Roberto; Mezzadra Carla; Oric Srl Italia; Poggi Danilo; Regali Silvio; Repetti Franco; Repetti Giovanni; Savoldi Andrea; Sereno Tommaso; Solenghi Carlo; Tgr Srl; Tiribinto Rosario; Travaini Carlo; Veneziani Carla; Vitelmi Andrea; Zanni Piergiorgio; Ziliani Alberto.

Ci scusiamo con qualche benefattore che non compare in elenco.

...Quasi un SOS

La spedizione postale del Giovane Italiano ai nostri lettori, comporta un onere molto gravoso.

Il presente avviso agli affezionati abbonati affinché siano sensibili e provvedano ad incrementare il Fondo Cassa per le prossime spedizioni del giornalino a tutti. **Grazie!**

APPUNTAMENTI

Tutti i giorni festivi ore 19.00

SANTA MESSA IN CAPPELLA

dell'Istituto Don Orione Borgonovo

Giovedì 24 Dicembre 2015 ore 24.00

S. MESSA DI MEZZANOTTE

scambio di auguri con gli Alpini in Sede Ex (a Borgonovo)

Martedì 5 gennaio 2016 ore 20.30

GRANDE FESTA DELLA BEFANA

presso Istituto Don Orione

Sabato 16 Gennaio 2016 ore 20.45

SERATA GRANDE CUORE

(Gr.Spazio Cultura D. Zambarbieri) presso Centro D. Orione

Domenica 17 Gennaio 2016 ore 11.00

COMMEMORAZIONE DI DON ZAMBARBIERI

a Pecorara (prenotarsi per il pranzo)

Sabato 30 Gennaio 2016 ore 20.45

CONVERSAZIONE LE DONNE NEL VANGELO

(Gr.Spazio Cultura D. Zambarbieri) presso Centro D. Orione

Sabato 27 febbraio 2016 ore 20.30 (Carnevale)

SERATA DI CABARET

Comic Club presso Centro Don Orione

2ª Domenica di tutti i mesi - ore 10

RADUNO AMICI

S. Messa e Caffè di Don Orione - c/o Cappella Istituto Borgonovo

Direttore Responsabile **Francesco Romano**

Aut. del Tribunale di Piacenza N. 14 del 11-9-1948

Stampa: Tipolitografia Costa s.a.s. - Borgonovo V.T. 0523.862726

Chi volesse mandare la propria esperienza/testimonianza può inviare il materiale a:

Sez. Ex Allievi - Via Sarmato, 14 - 29011 Borgonovo V.T. (PC)

e-mail: exallievidonorione@libero.it

Conto Corrente Postale N° 13103296 ⇐ per donazioni ⇒ IBAN IT27S0623065200000030182218